

18.000

copie

ilCittadino

IMAGNIFICI SETTE



Numero

53

Giugno 2018

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: CX-5 2.2L diesel 150 CV 6MT Evolve 2WD Prezzo di listino 30.150,00€. Prezzo promo €27.950, anticipo €6.477; importo totale del credito €21.473, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €290 ed una rata finale pari al Valore futuro garantito di €13.567,50; importo totale dovuto dal consumatore €24.118,25. TAN 3,99% (tasso fisso) - TAEG 5,12% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.184,25; istruttoria €350; incasso rata €3 cad. a mezzo SDD; produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad; imposta sostitutiva: €48,56. Offerta valida fino al 31/05/2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

NUOVA MAZDA CX-5



CON MAZDA ADVANTAGE DA
290€/MESE

In omaggio servizio manutenzione
ServicePlus Essence

E DOPO 2/3 ANNI
SCEGLI COSA FARE:



zoom-zoom

DECAR SpA

TERAMO - Via Galileo Galilei/San Nicolò a T. - Tel. 0861 232250

GIULIANOVA - Via Galileo Galilei - Tel. 085 8006999

Consumo combinato 5,0 - 7,1 l/100 Km, livello emissioni CO₂ 132 - 171 g/Km

MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT



MORRA
SINDACO

UNA CITTÀ
FORTE
UNA TERAMO
GIUSTA



CAMBIA TERAMO

MESSAGGIO ELETTORALE



-  PARTECIPAZIONE ATTIVA E TRASPARENZA
-  DALL'EMERGENZA ALLA RICOSTRUZIONE
-  SVILUPPO E INCENTIVO DELLE RISORSE ESISTENTI
-  L'ECONOMIA, IL LAVORO, IL WELFARE
-  LA CITTA' DEL FUTURO

IL 10 GIUGNO CAMBIA TERAMO

Dillo a Giovanni:

www.giovannisindaco.it @ info@giovannisindaco.it  Bella Teramo



in questo numero

La Vignetta
di Ke T'Immattit'
Ivan Di Marcello

6

L'Editoriale
I Magnifici Sette
Alessandro Misson

7

Che fine hanno fatto i Musp?
Marianna De Troia

11

Una sinfonia cosmica dalle stelle
Pietro Colantoni

14

Nuove regole per sale slot e scommesse
Veronica Marcattili

16

Due certezze e un dubbio sul nuovo "Mazzini"
Pietro Colantoni

19

Caprette tosaerba: prima della Raggi ci fu Teramo Vivi Città

23

Via il cloro dall'acqua del rubinetto
Pietro Colantoni

26

Ultraciclisti in tour per la Sardegna
Jacopo Forcella

29

Ricostruzione: arrivano altri 127 milioni
Patrizia Lombardi

32

Brigiotti, c'era una volta il poeta
Simone Gambacorta

36

La Scienza in Valigia
Ventotto modi diversi di festeggiare un gol
Marco Santarelli K.

39

La Ricetta
Spezzatino di agnello alla teramana
Accademia della cucina teramana

41

Sono solo animali?
La vita eterna in un battito d'ali
Francesca Alcinii

43

Luoghi
Rocca delle Padule
Domenico Di Baldassarre

44

Diritto di Replica
Santini fake
Patrizia Lombardi

46





GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it

I Magnifici Sette

Sette candidati sindaci, diciassette liste, 522 candidati alla carica di consigliere comunale. Circa uno ogni 105 abitanti. Circa uno ogni 82 elettori. Circa l'1% della popolazione cittadina in corsa per una carica pubblica (0,95%). Sono i numeri impressionanti della frammentazione che attende i Teramani alle elezioni del prossimo 10 giugno, una frammentazione superiore purtroppo a quella già altissima delle comunali del 2014 (che poi sappiamo tutti com'è andata a finire). Nel 2014 i candidati sindaci erano sempre sette, ma le liste collegate erano invece 15 ed i candidati, già considerati tanti, erano invece "appena" 446. La sfida dei Magnifici Sette (così come li ha ribattezzati **Pietro Baldassarre** in una delle vignette di maggiore successo di questa prima parte di campagna elettorale che abbiamo messo in copertina) sarà articolata in questa maniera:

GIANDONATO MORRA. Il candidato sindaco di Fratelli d'Italia si presenta alla guida della coalizione "partitica" di centrodestra. Con lui ci sono naturalmente Fratelli d'Italia, il suo partito d'appartenenza; Forza Italia a trazione gattiana; la lista civica "Futuro In" di Paolo Gatti; la lista della Lega affidata a Roberto Canzio, che però non è riuscita a schierare

tutti e 32 i candidati, fermandosi a 27; la lista ultracattolica de "Il Popolo della Famiglia", con 26 candidati; infine la lista civica "Oltre" di Federico Agostinelli, ex tancrediano di Ncd, che schiera tantissime new entry e nella quale è confluito senza simbolo anche "Abruzzo Civico", la formazione dei sottanelliani che nel 2014 erano con Pomante. Rispetto al 2015 nella formazione di centrodestra non c'è più una lista tancrediana, non c'è più una lista popolare, non c'è più soprattutto la componente civica che corre in solitaria. In più ci sono la lista di Fratelli d'Italia (che nel 2014 non era ancora strutturata), quella ultracattolica e la nuova civica "Oltre". Rispetto alle elezioni del 2014, quattro delle sei liste che sostengono il candidato sindaco di centrodestra sono cambiate: solo Forza Italia e Futuro In sono rimaste.

GIANGUIDO D'ALBERTO.

Sono quattro le liste a sostegno dell'ex capogruppo consiliare del Pd, fondatore di "Insieme Possiamo" nel 2017, non appena subodorati i piani dei vertici Dem per appoggiare il contendente Cavallari (mossa evidentemente non riuscita). Oltre alla lista del sindaco (che ha fagocitato anche la civica del 2014 "Teramo Cambia") c'è l'Alleanza Civica



che a febbraio contava quattro referenti, rimasta in pista solo con due liste: Teramo 3.0, che nel 2014 era dentro gli arancioni di "Finalmente Pomante!"; e "Teramo Vive", il mix tra la lista degli artisti (così è stata ribattezzata), quella della lista "Città di Virtù", della sinistra "ParteciPattiva" di Vincenzo Cipolletti, entrambe nel 2014 in appoggio alla candidata sindaco Graziella Cordone, e di "Rialzati Teramo". Dall'alleanza è uscita la lista "Libera Teramo" di Berardo Rabbuffo, che nel 2014 correva come candidato sindaco e oggi invece non corre più. L'ultima lista arrivata in appoggio a D'Alberto è proprio quella del Partito Democratico che un anno fa, con le sue scelte, lo costringeva ad uscire dal partito. Dopo un complicatissimo processo di selezione di un candidato sindaco che il Pd di fatto non ha mai avuto e che ha devastato i Dem, alle comunali il Pd appoggerà dunque ufficialmente il suo ex capogruppo consiliare, con la differenza che stavolta ha rinunciato alla leadership nel gruppo di centrosinistra.

MAURO DI DALMAZIO. Il le-

ader civico ex Modello Teramo ha “strappato” sia con gli ex compagni del Modello Teramo che con il Movimento Idea di Quagliariello che chiedeva l’unità su Morra. Di Dalmazio lo ha fatto per superare il Modello Teramo e le logiche di potere che si erano incancrenite nel Brucchi bis. Sarà lui a capo della lista civica storica “Al Centro per Teramo”, che schiera il nucleo di sempre, alcuni ex gattiani e tanti volti nuovi. Con lui c’è anche la lista di Azione Politica di Rudy Di Stefano, ex luogotenente gattiano deluso e allontanato, che ha trovato casa nel movimento civico di Zelli e una solida alleanza con Di Dalmazio.

ALBERTO COVELLI. Bisogna riconoscerglielo: Covelli ce l’ha fatta a superare lo stigma dell’autocandidatura, quello della candidatura di bandiera, da spendere eventualmente per un’alleanza conveniente, e anche quello di essere la vittima sacrificale degli accordi per la Regione di Alfonso Dodo Di Sabatino Martina. Ex Ncd, brucchiano fino all’ultimo, Covelli è stato il primo a candidarsi a sindaco (prima ancora delle politiche) con due civiche a suo supporto: i “Popolari con Teramo” di Dodo Di Sabatino, usciti dal centrodestra con cui hanno contribuito ad eleggere Brucchi nel 2014 e “Abruzzo Insieme”, la civica dell’ex assessore regionale di centrosinistra Andrea Gerosolimo, uscito dalla maggioranza D’Alfonso. Le due liste di febbraio sono le stesse che lo sosterranno nella corsa del 10 giugno. Complimenti vivissimi a Covelli, per lui non era affatto facile resistere fino alla

fine!

GIOVANNI CAVALLARI. La sua “Bella Teramo” è lista singola e corre solo per lui. Anche se con due elementi “pesanti” del Pd teramano che rischiano la scomunica, Sciamanna e Verticelli. Anche lui si è autocandidato a sindaco dopo l’addio al Pd. Avvenuto però nel 2014, quindi con una pausa dalla vita pubblica di quattro anni rispetto all’altro civico D’Alberto. Rilanciato in politica un anno fa dall’attuale commissario del Pd Sandro Mariani (che però oggi appoggia D’Alberto), Cavallari ha incassato il sostegno delle truppe ginobliane del Pd, dei tancrediani petalosi di “Civica Popolare” (che però poi si sono candidati nella lista Pd per D’Alberto) e di tante persone che credono in lui e che lo stimano. La compresenza con l’altro civico D’Alberto non ha di certo favorito la sintesi, così oggi la galassia di centrosinistra è spaccata in due: spaccato il Pd, spaccati LeU, con Articolo 1 per D’Alberto e Sinistra Italiana e Prospettiva Comune per Cavallari e spaccati pure i socialisti, con i vertici ufficiali per Cavallari e gli ex amministratori teramani per D’Alberto.

PAOLA CARDELLI. La civica “Sinistra per Teramo” fa riferimento alle anime della sinistra storica cittadina, ad alcuni elementi di Rifondazione Comunista e al circolo politico “Sandro Santacroce”. Candidata sindaco è l’ex consigliera comunale del Gruppo Misto Paola Cardelli, che nel 2014 s’era candidata con il Movimento 5 stelle, prima di

andarsene sbattendo fragorosamente la porta in dissenso rispetto agli ideali professati dal Movimento.

CRISTIANO ROCCHETTI. Inutile girarci attorno. Al momento è lui lo spauracchio dei blocchi di centrodestra e centrosinistra, che in questi mesi e prima ancora del risultato delle politiche di marzo, non hanno mai parlato di possibile vittoria. Bensì di ballottaggio, almeno come primo obiettivo utile da conseguire, per poi giocarsela contro la “marea gialla”. La lista M5s che nel 2014 elesse 2 consiglieri, uno dei quali oggi è parlamentare (Berardini), l’altro corre a capo della civica di sinistra (Cardelli), è cresciuta in quantità e qualità. Se nel 2014 i candidati erano appena 23, oggi quelli certificati sono diventati 28 e c’è una maggiore omogeneità nella selezione: tanti giovani, professionisti, commercianti, medici, avvocati, studenti, dipendenti pubblici ed imprenditori. Se l’inesperienza che pagavano nel 2014 forse è stata risolta, i pentastellati soffrono ancora qualche difetto: primo, un programma elettorale un po’ naïf e assai generico, che sfigura in concretezza anche rispetto alle promesse irrealizzabili di 4 anni fa da parte degli avversari; secondo, almeno fino ad oggi, scontano l’impossibilità di potersi alleare con altre forze a livello locale, che è un grosso limite soprattutto al primo turno. E questo nonostante abbiano dalla loro la potente spinta della componente ideologica che li sostiene a prescindere, cioè di chi li vota perché confida nel cambiamento.

Elezioni Comunali

10 GIUGNO 2018

INSIEME POSSIAMO

scrivere una storia diversa

Gianguido D'ALBERTO

Sindaco di Teramo



MACOMAR ELETTORALE ANDRÉO BÜGGER



www.gianguidodalberto.it



MACOMAR ELETTORALE

AlziamoLaTEsta⁷



www.cristianorocchetti.it

[f](https://www.facebook.com/cristiano_rocchetti) [ig](https://www.instagram.com/cristiano_rocchetti) /cristiano_rocchetti

MESSAGGIO ELETTORALE

COMITENTE RESPONSABILE ROCCHETTI CRISTIANO

CRISTIANO ROCCHETTI SINDACO

Candidati consiglieri

BANUSHI Anila
BARGIGLIONE Fabio
CALANDRINI Gianni
CARNOVALE Paolo
CELISLAMI Englantina
CIAMMARICONI Pina
D'ADDATO Tina
D'ANTONIO Ubaldo
DI CAMILLO Gianpietro

DI FELICE Guido
DI FILIPPANTONIO Cristian
DI PATRIZIO Matteo
DI PIETRO Alessio
FALONE Luisa
FAMOSO Guglielmo
FAMOSO Stefano
GIANCOLA Giovanni
IEZZONI Angelo

LOBELLO Tiziana
MARCATTILI Erica
MINCIONI Davide
OLGA Emanuela
PALANTRANI Guido
PIMPINI Concetta
PROSCIUTTI Lorella
SALVINI Melania
TORBIDONE Valentino
VERZILLI Ivan

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE TERAMO
10 GIUGNO 2018**



Che fine hanno fatto i Musp?

Il “provveditore” Massimiliano Nardocci bacchetta i Comuni sulla sicurezza scolastica: «Dopo le scosse hanno abbassato la guardia»

Passata l'emergenza delle scosse di terremoto e la paura, i Comuni hanno messo nel dimenticatoio la priorità della messa in sicurezza degli edifici. E già oggi molti enti territoriali si sono lasciati andare, così come avvenuto dopo il sisma de L'Aquila del 2009. La tirata d'orecchie arriva dal “provveditore” **Massimiliano Nardocci**, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, che dal 1° maggio ha assunto anche il ruolo di vicedirettore generale dell'ufficio scolastico regionale guidato da **Antonella Tozza**. Un nuovo e prestigioso incarico che tuttavia porterà avanti insieme al ruolo di “provveditore” a Teramo. «In sostanza mi occuperò del contenzioso disciplinare e dei dirigenti scolastici - spiega Nardocci - e quindi in sintesi dei contenziosi seriali che stanno rendendo difficile il mondo della scuola, sino

ai concorsi, ai trasferimenti e alle nomine». E quello dei ricorsi, a giudicare da quanto spiega Nardocci, sembra essere un problema che affligge anche Teramo dove, specie per il diploma magistrale, ci sono state centinaia di docenze inserite o depennate dalle graduatorie stravolte dagli esiti delle sentenze. Ma l'occasione della nomina di Nardocci è servita anche a fare il punto sullo stato dell'arte dei vaccini, e sul tema della ricostruzione da cui emerge un quadro fatto di luci e ombre.

I VACCINI. Per quel che riguarda i vaccini il tema è caldo visto che il 30 aprile era l'ultimo giorno per mettersi in regola con i vaccini a scuola. Entro quella data infatti i dirigenti scolastici sono stati chiamati a trasmettere alle Asl la documentazione fornita da genito-

ri, tutori o affidatari per gli obblighi vaccinali dei bambini fino a sei anni. Si tratta di un requisito fondamentale per l'accesso a scuola, compresi gli istituti privati non paritari. «La situazione in Abruzzo e in provincia di Teramo non è critica - spiega Nardocci - perché siamo tra le Regioni che hanno un basso numero di genitori inadempienti. Le dirigenti stanno gestendo il tutto con un po' di buon senso. Ovvero stiamo dando esecuzione alle disposizioni tassative ma senza drammatizzazioni ed evitando i disagi. Siamo tra le Regioni che superano il 98% dei genitori che aderiscono all'obbligo vaccinale, e anche su Teramo seppure non abbiamo ancora dati ufficiali abbiamo la sensazione che il trend sia questo. Troppe criticità non ne abbiamo, i dirigenti hanno attuato un percorso che conduce a portare il genitore alla consapevolezza ma

Fare

GRANDE TERAMO

Mauro Di Dalmazio sindaco.



didalmaziosindaco.it

stiamo valutando anche le situazioni caso per caso per evitare soluzioni estreme e spiacevoli muro contro muro.

EDILIZIA SCOLASTICA. Per quel che riguarda la fase post sisma e le preoccupazioni legate alla sicurezza degli edifici scolastici Nardocci non nasconde preoccupazioni evidenziando l'importante lavoro messo a segno dalla Provincia, ma al tempo stesso tirando le orecchie ai Comuni. «Sul fronte dell'edilizia scolastica abbiamo fatto molti passi in avanti - ha dichiarato il dirigente dell'ufficio scolastico di Teramo - La Provincia ha fatto un lavoro a tappeto per ottenere degli indici di vulnerabilità. Il cammino è iniziato ma rimangono ancora parecchie criticità perché i lavori vanno progettati, programmati e poi realizzati. Solo che mentre la Provincia ha completato la programmazione e ha una visione completa degli immobili di sua competenza e delle iniziative da portare avanti, gli enti territoriali non vanno così spediti. I Comuni procedono in maniera *random*: alcuni sono virtuosi, spendono e programmano; altri invece passata l'onda della paura si sono lasciati



andare. Sono latitanti e registro parecchie mancate risposte. Teramo, ad esempio, che pure è stato uno dei Comuni maggiormente colpiti, è stato un Comune molto attivo nella prima ora, per poi abbassare la guardia come tutti. Il famoso polo scolastico con i Musp (quello annunciato dall'ex sindaco **Maurizio Brucchi** all'Acquaviva, che doveva essere pronto per marzo 2018, ndr.), ad esempio, dove è andato a finire? Non se ne sente più parlare e temo che non arriverà mai più. Ovviamente la mia sollecitazione è verso un'attenzione che si faccia anche collettiva, perché oltre alla politica, anche genitori, docenti e noi tutti tendiamo ad abbassare la guardia quando passa

l'emergenza ma questo non va fatto. Non so se la situazione dipenda dal fatto che ora a Teramo c'è il commissario prefettizio, ma credo che il tema dell'edilizia scolastica non vada messo da parte. Anche da Giulianova mi aspetterei un maggiore impulso. Lì ci sono parecchie problematiche e in quel Comune c'è parecchio lavoro da fare. Invece mi fa piacere constatare al tempo stesso belle iniziative nei piccoli centri dove sono riusciti a intercettare finanziamenti come Tossicia, Isola del Gran Sasso e Civitella del Tronto dove sono state messe a segno operazioni esemplari con edifici completamente a norma e rispondenti alle esigenze della didattica».

ORGANICO. Più tranquillo si sente invece il direttore Nardocci relativamente ai problemi d'organico che si registravano in passato per i docenti. «L'anno scorso abbiamo avuto parecchi problemi ma le situazioni di diverse docenze si sono sbloccate, per cui quest'anno non temiamo il rischio di classi pollaio come è successo lo scorso anno perché abbiamo fatto fronte alla dotazione di organico necessaria».



Il tuo voto per **cambiare**

Piergiorgio Passerini

con Gianguido D'Alberto Sindaco



MANDATARIO ELETTORALE IN PROPRIO MESSAGGIO ELETTORALE



Una sinfonia cosmica dalle stelle

All'UniTe un progetto per tradurre in suoni e note musicali le particelle captate nei Laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso

Il rapporto tra la scienza e la musica è sempre stato affascinante e più vicino di quel che tanti possano immaginare. Un rapporto che farà un ulteriore balzo in avanti grazie al progetto **Cosmic Symphony**, presentato all'Università degli Studi di Teramo e che porterà alla realizzazione della prima "Sinfonia Cosmica". L'idea della corrispondenza tra muoni cosmici e musica è nata dal musicista **Bruno Tatulli** e dal ricercatore del Laboratorio del Gran Sasso **Aldo Ianni**. Successivamente, grazie al lavoro sviluppato nei Lngs da **Attanasio Candela** e **Massimiliano De Deo** ed al supporto della Digitalcomœdia, il progetto si è sviluppato nella realtà. Il progetto di respiro internazionale si fonda sull'uti-

lizzo del Cosmic Race Cube (CRC, nella foto in alto), uno strumento ideato e sviluppato ai Laboratori del Gran Sasso per "catturare" i muoni (particelle elementari prodotte dai raggi cosmici con una massa circa 200 volte quella di un elettrone). Il CRC è stato "adattato" per fornire note musicali al passaggio di muoni cosmici, che interagiscono nell'alta atmosfera e capaci di propagarsi fino alle viscere della Terra prima di decadere. In sostanza, dalla traccia registrata dal CRC sarà possibile ricavare delle note musicali che poi saranno utilizzate per realizzare la "Sinfonia Cosmica". Un convegno all'UniTe è servito proprio per dare un primo assaggio di quella che sarà la composizione musicale, grazie alle prime venti note raccol-

te dal CRC ed arrangiate dal Maestro **Enrico Angelozzi**. La composizione è stata eseguita da un quintetto d'archi del Conservatorio Musicale "Braga" di Teramo assieme ad un quartetto di fiati, sotto la direzione del Maestro Bruno Tatulli, uno dei principali promotori del progetto. «Si tratta di un'idea senza precedenti a livello mondiale - afferma Tatulli - che ci permetterà di creare una cooperazione internazionale tra musicisti di tutti i continenti i quali saranno chiamati a lavorare sulle note che il CRC ci fornirà nei prossimi mesi. Tutte le piccole composizioni saranno poi legate tra loro da me e dal Maestro Angelozzi, e, nell'arco di tre anni (questa è la durata del progetto), ci porterà ad eseguire la "Prima Sinfonia Cosmica" con una



mega orchestra di oltre 300 elementi composta dagli stessi musicisti internazionali che hanno partecipato alla formazione di "Cosmic Symphony". Questo progetto ci vedrà viaggiare in tutto il mondo, dando vita ad un percorso di connessione e promozione».

IL CONVEGNO. Il progetto è stato presentato nell'aula Tesi di Scienze della Comunicazione con gli interventi del Rettore **Luciano D'Amico**, del preside di Scienze della Comunicazione **Stefano Traini**, del direttore dei Laboratori del Gran

Sasso **Stefano Ragazzi** e del presidente del corso di laurea Dams **Paola Besutti**. Successivamente sono intervenuti i responsabili del progetto *Cosmic Race Cube*, Aldo Ianni, Attanasio Candela e Massimiliano De Deo che hanno trattato i temi del telescopio per muoni e il rapporto tra gli stessi muoni e le note musicali. Il Maestro Enrico Angelozzi ha spiegato la composizione del brano e l'arrangiamento di "Starlight Romance", il titolo della prima composizione ricavata dalle prime note registrate. Infine la parola, o meglio, la bacchetta, è passata al Maestro Bruno Tatulli che ha parlato di muoni e suoni e della "Sinfonia Cosmica" con alcuni esempi dal vivo.



MANDATARIO ELETTORALE IN PROPRIO


Giovanni Battista
QUINTILIANI
 10 GIUGNO TERAMO ELEZIONI COMUNALI

MESSAGGIO ELETTORALE

AL COMUNE DI TERAMO

FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO



E SCRIVI

QUINTILIANI

Puoi esprimere al massimo due preferenze, un uomo e una donna.

con MORRA sindaco



Nuove regole per sale slot e scommesse

Il commissario straordinario vara il regolamento atteso da anni per contrastare il fenomeno della ludopatia all'interno delle sale adibite ai giochi

Lontano da scuole e strutture sanitarie, da impianti sportivi e centri d'aggregazione per giovani e anziani. Pubblicità bandita e maggiore trasparenza, anche delle vetrine, per favorire i controlli. Sono solo alcuni dei nuovi dictat inseriti nel Regolamento comunale per l'esercizio delle sale da gioco e per l'installazione dei giochi leciti deliberato dal commissario **Luigi Pizzi**. Norme che, allineandosi ai più recenti indirizzi di legge nazionale, disciplinano il mondo dei giochi, soprattutto quelli con vincite in denaro, per arginare la piaga della ludopatia. La dipendenza dal gioco da tempo è emergenza anche nella nostra città. Tanto che lo stesso commissario, fra i tanti "preso atto", "visto" e "considerato" posti all'inizio del Regolamento, sottolinea la preoccupante crescita della ludopatia "come confermato dai dati forniti dal Sert dell'Asl di Teramo". Dunque anche il nostro Comune, giungendo in ritardo rispetto a tantissime amministrazioni italiane, è

arrivato a stilare una nuova normativa su un fenomeno sociale ed economico di assoluta attualità.

COSA SI REGOLAMENTA. Non solo slot machines, ma tutti i giochi contenuti dall'articolo 110 comma 6 del Tulp, con l'aggiornamento di vecchi e nuovi giochi: new slot, videolotterie VLT, giochi leciti nelle sale da gioco pubbliche, nelle sale dedicate, nei negozi di gioco, nelle sale bingo, agenzie per la raccolta di scommesse ippiche e sportive, circoli pubblici e privati, alberghi, locande e pensioni, trattorie, osterie, ristoranti, caffè, enoteche, bar, piscine, rivendite tabacchi, e attività commerciali, giochi a gettone e affittati a tempo come flipper, videogiochi, calcio balilla, juke box, giochi per bambini.

DOVE. Il Regolamento pone punti fermi nella localizzazione delle sale da gioco con macchinette che prevedono vincite in denaro, non solo slot ma anche sale scommes-

se. Dovranno star lontane almeno 300 metri da scuole e università, da tutte le strutture sanitarie ed ospedaliere (incluse quelle dedicate all'accoglienza, all'assistenza e al recupero di soggetti affetti da qualsiasi forma di dipendenza o in particolari condizioni di disagio sociale o che, comunque, fanno parte di categorie protette); dai centri di aggregazione di giovani e anziani; da piscine, campi da calcio, palestre e da tutti gli impianti sportivi. Stessa distanza dovrà essere tenuta rispetto ai luoghi di culto, ai cimiteri e alle camere mortuarie. La regola dei 300 metri non vale per sale biliardo o da gioco che non hanno macchinette con vincite in denaro. Un segnale importante, da un punto di vista etico, arriva dalla norma che vieta l'apertura di sale nei chioschi su suolo pubblico e in locali del Comune o di società partecipate del Comune. "Nel caso in cui tali attività fossero presenti in immobili locati o concessi dall'Amministrazione, non si procederà al rinnovo

del contratto alla prima scadenza di legge”.

CONTROLLI E TRASPARENZA.

Per favorire i controlli delle autorità preposte, le nuove sale gioco dovranno essere ubicate esclusivamente al piano terra degli edifici, purché non all'interno o adiacenti a unità immobiliari residenziali. Non è ammesso l'utilizzo di locali interrati o seminterrati, o ai piani superiori al piano terra e l'accesso deve avvenire direttamente dalla pubblica via. Per gli stessi principi, ma anche come deterrente per i giocatori, il Commissario ha vietato l'uso di coperture oscuranti sulle vetrare, assai diffuse nelle principali agenzie scommesse cittadine: “i locali e le aree destinati al gioco devono rimanere visibili dall'area pubblica. Non possono essere installate pellicole o qualsiasi altro materiale che non consenta la piena visibilità dei locali interni”.

BANCOMAT. Sempre per disincentivare il gioco, il nuovo Regolamento vieta la presenza di sportelli bancari, postali o bancomat all'interno delle sale.

LOCALI A NORMA. Vengono introdotte anche per le sale da gioco le regole che già valgono per i locali pubblici. Le nuove attività dovranno rispettare le normative vigenti in materia di barriere architettoniche e inquinamento acustico; ma anche la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro; i regolamenti locali di Polizia Urbana; la normativa urbanistica ed edilizia vigente.

AREA BAR. Nelle sale potrà essere svolta attività (accessoria) di somministrazione di cibi e bevande, ma “unicamente negli orari stabiliti per l'erogazione del gioco e non disgiuntamente all'attività di gioco stessa”. “L'accesso all'area

di somministrazione non può avvenire da ingresso diverso e l'area di somministrazione non deve essere collocata immediatamente dopo l'ingresso”.

PUBBLICITÀ. Il Regolamento vieta l'esposizione di cartelli o richiami che pubblicizzano le vincite. Ed è vietata anche qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco.

GIOCHI LIBERI. Le nuove sale dovranno chiedere il nulla osta per l'avvio dell'attività presentando una dettagliata documentazione. Restano fuori dalla richiesta tutti quei giochi che hanno finalità puramente ludiche come carte, bocce, flipper, calcio balilla, ping pong, giochi da tavolo, giochi tramite l'utilizzo di specifiche consolle (quali Playstation, Nintendo, Xbox), giochi con il computer senza collegamento a internet.



MANDATARIO ELETTORALE IN PROPRIO

MESSAGGIO ELETTORALE

AL COMUNE DI TERAMO

FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO



E SCRIVI

SIGISMONDI



Puoi esprimere al massimo due preferenze, un uomo e una donna.

con MORRA sindaco

Adriana

SIGISMONDI

10 GIUGNO TERAMO ELEZIONI COMUNALI



Per Bene
IN COMUNE



ALBERTO COVELLI SINDACO

ELEZIONI COMUNALI TERAMO 10 GIUGNO 2018

Abruzzo Insieme

Di Berardino Alessandro
Annunziata Gabriele
Benvenuto Giulia
Cecchini Claudio
Ciunci Luca
Cruciani Ivan
D'amico Paolo
D'ignazio Loretta
De La Rosa Mejia Pura Elena detta Purita
De Remigis Lisa
Di Bartolomeo Tiziana
Angelico Christian
Di Paola Raffaella
Di Pietro Giacomo
Ferrilli Valentina
Gabriele Mirko
Galizia Fabio
Ippoliti Giancarlo
Laraia Francesca Giulia
Marinari Monica
Mercuri Luigi
Mettimano Francesca
Misantoni Francesco
Narcisi Lucio
Palandrani Luca
Pedalino Gioele
Recinella Cesare
Sperandii Stefano
Spinosi Monica
Tramontana Luis Fernando
Tribuiani Angela
Vischia Ilo

Popolari Con Teramo

Abate Francesca
Bartolini Niki
Bucciarelli Luigi
Chiappini Riccardo
Corradettiaurora
Crescenzo Caterina
Cupelli Simone
D'ignazio Roberto
De Santis Vincenzo
De Vita Massimiliano
Di Antonio Marco
Di Blasio Massimo
Di Cesare Francesco
Di Eugenio Enza
Di Ferdinando Berardo
Di Giacinto Ombretta
Dianetti Alessio
Ferrante Samuel
Fredella Franco
Galante Luca
Galletti Francesca
Michini Paola
Prezioso Fabio
Romualdi Maurizio
Sabou Ileana
Sansoneetti Francesco
Sardella Alessandra
Sichetti Moreno
Stacchiotti Giancarlo
Tarallo Valentina
Valentini Emilia detta Mariella
Vallarola Michael



Due certezze e un dubbio sul nuovo Mazzini

Ospedale unico provinciale: il capogruppo regionale del Pd Sandro Mariani annuncia che la decisione è stata presa: verrà realizzato

Due certezze e un grande dubbio sulla realizzazione del nuovo ospedale di Teramo. La prima certezza è quella annunciata dal capogruppo regionale del Pd **Sandro Mariani**, che ha parlato dell'avvio dell'iter per la realizzazione della nuova struttura sanitaria per acuti da parte della Giunta regionale (dopo il via libera arrivato qualche giorno prima anche per il *project financing* del nuovo ospedale di Chieti). La seconda certezza è che, proprio per costruire l'opera, saranno utilizzati anche i fondi che in un primo momento erano invece destinati alla realizzazione del nuovo ospedale di Giulianova. Un progetto previsto in via Cupa e poi finito ad impolverarsi in un cassetto, anche per le scelte dell'amministrazione giuliese nella metà dei primi anni Duemila. Il dubbio, invece, è quello legato all'ubicazione per realizzare il nuovo ospeda-

le. Luogo che, nelle parole del consigliere regionale Mariani, non viene minimamente citato. Un nodo da sciogliere al più presto, anche sulla base del fatto che tutto ciò che è stato previsto sino ad oggi come studio di fattibilità dalla Asl di Teramo è calato sui terreni di Selva Piana di Mosciano Sant'Angelo, sponda sinistra del Tordino; mentre i terreni a suo tempo individuati come idonei in un primo momento a Teramo, quelli di Piano d'Accio, tra lo stadio "Bonolis" e il torrente Fiumicino, sempre lungo il Tordino, sono risultati alla fine poco adatti ad ospitare il nuovo ospedale. E soprattutto non vi è stato ancora apposto alcun vincolo di pubblica utilità.

LA DECISIONE. Come detto, quindi, la Giunta Regionale ha accolto definitivamente la richiesta da parte dell'Azienda Sanitaria teramana di poter av-

viare la fase istruttoria e preliminare relativa alla realizzazione del nuovo ospedale di Teramo. «Si tratta di un atto autorizzativo di estrema importanza - commenta il Capogruppo Pd all'Emiciclo - che rileva quanto da noi sostenuto rispetto alle scelte strategiche sanitarie nel nostro territorio. A far capo dal cosiddetto Decreto Lorenzin, abbiamo lavorato per rendere evidente con motivazione, la necessità e la convenienza di realizzare un nuovo presidio per acuti nella città capoluogo, che possa incontrare la domanda di salute dei nostri cittadini in condizioni di perfetta sicurezza ed efficienza». Nell'atto si ribadisce l'interesse della Regione Abruzzo all'efficientamento delle strutture sanitarie, sottolineando come la realizzazione del nuovo ospedale di Teramo, si inserisca perfettamente nei confini della nuova programmazione sanita-



Fare

**GRANDE
TERAMO**

**con
Mauro
Di Dalmazio
sindaco.**

ELEZIONI COMUNALI 10 GIUGNO 2018

SCEGLI I TUOI CONSIGLIERI AL COMUNE DI TERAMO

Giovanni MATTUCCI

Silvio ANTONINI

Francesco BAIOCCHI

Guido CAMPANA

Andrea CAPORALE

Graziano CIAPANNA

Laura CLEMENTI

Pamela D'ANGELO

Francesco DE REMIGIS

Fausta DI BERARDO

Mina A. DI FRANCESCO

Simona DI GASPARE

Mario DI GIACOBBE

Giorgio DI GIOVANGIACOMO

Gaetano DI PROVVIDO

Antonio DI SALVATORE

Berardo DITOMMASO

Vincenzo FALASCA

Maria Grazia FALINI

Andrea FORCELESE

Sabrina GRAMENZI

Rosalba MARINELLI

Fabio NARDI

Roberta PELLE

Alessia RAGONICI

Pierpaolo RENZI

Giorgia RICCI

Simona SAMPALMIERI

Roberta SERRANI

Gabriele SPINOZZI

Sabrina TRISOLINO

Grazia VERTICELLI

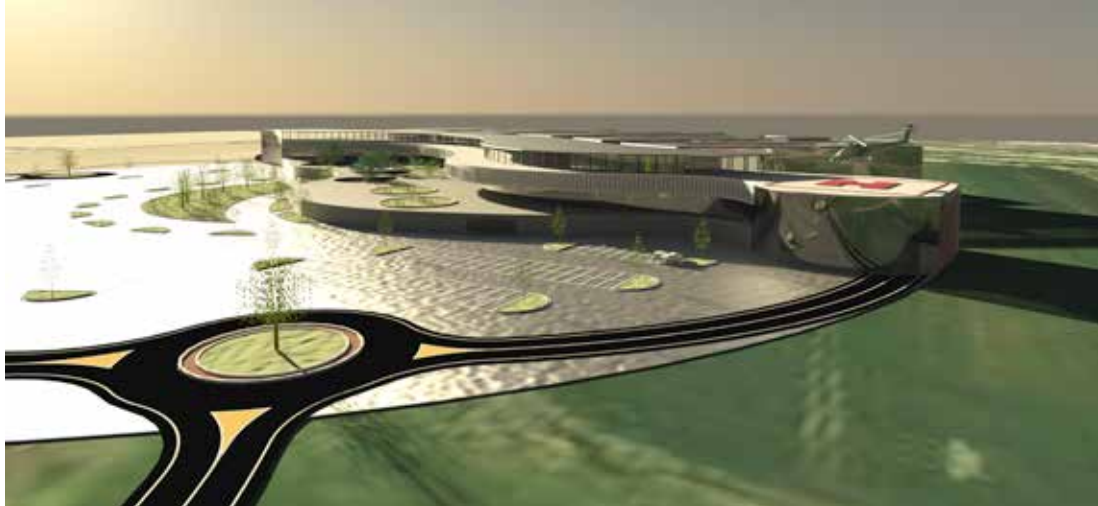
VOTA IL TUO SINDACO

MAURO DI DALMAZIO

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI IL COGNOME DEI TUOI CANDIDATI



È possibile esprimere due preferenze di sesso diverso della stessa lista elettorale



ria regionale, considerando l'edificio strategico anche dal punto di vista della prevenzione del rischio sismico sulla rete ospedaliera (altro grave problema dei quattro nosocomi provinciali, meno per quello di Sant'Omero, di più recente realizzazione rispetto agli altri tre).

«Come si evince - continua Mariani - abbiamo reso nella documentazione che difficilmente si raggiungerebbero buoni livelli di sicurezza, intervenendo sul solo adeguamento sismico di una struttura ormai datata come l'attuale nosocomio (il "Mazzini", ndr.). La nuova struttura, oltre a garantire gli standard di sicurezza, sarà ovviamente moderna ed al passo con le necessità della popolazione, proponendosi di diventare eccellenza e punto di riferimento su scala regionale ed interregionale».

IL PERCORSO. «Il percorso verso la posa della prima pietra del nuovo ospedale di Teramo - aggiunge Mariani - diventa del tutto concreto. Riconosciuta la bontà della proposta, alla Asl di Teramo viene dato mandato di esperire la fase preliminare, il che significa procedere velocemente verso l'utilizzo dei fondi programmati ex art. 20 in edilizia sanitaria (quelli inizialmente destinati al nuovo ospedale di Giulianova), per dare alla città di Teramo l'ospedale di cui ha bisogno. La conferma dell'utilizzo di queste risorse, pone l'accento sull'attenzione che questa amministrazione regionale ha voluto riservare al nostro territorio, cercando di impegnarle nella maniera più attenta ed indirizzata alla salvaguardia dei processi di erogazione delle prestazioni sanitarie. Non sfugge inoltre

il mantenimento dell'impegno verso l'intervento da realizzarsi sulla struttura di Giulianova, proseguendo così quel percorso di investimento sulla salute dei cittadini dell'intera provincia, che ha sempre rappresentato il faro della programmazione regionale. Sono sicuro - conclude il capogruppo democratico in Consiglio regionale - che l'attivazione della Asl di Teramo sarà immediata, nel condurre tutte le operazioni relative alla fattibilità del progetto e che questo renderà identitario il futuro della città capoluogo, destinata a rilanciare la sua vocazione all'assistenza ed al welfare, anche attraverso la realizzazione di strutture sicuramente all'avanguardia, che offriranno risposte anche alla permanenza su un territorio purtroppo vessato da numerosi eventi calamitosi».



Per una Teramo migliore
Giuseppe D'Ignazio
 detto Pino

con Gianguido D'Alberto Sindaco



MANDATARIO ELETTORIALE IN PROPRIO MESSAGGIO ELETTORIALE

ELEZIONI COMUNALI **10 GIUGNO 2018**

PER VOTARE **AZIONE POLITICA**
 BARRA IL NOME **MAURO DI DALMAZIO**
 E IL SIMBOLO DI
AZIONE POLITICA



MAURO DI DALMAZIO

(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)



È possibile esprimere due preferenze di sesso diverso (un UOMO e una DONNA) appartenenti alla lista di **AZIONE POLITICA**.

I NOSTRI CANDIDATI

CANZANESE Marco
CAPRIOTTI Andrea
CARNEVALE Domenico
CENTIOLI Moira
CHIONCHIO Gabriella
D'ANDREA Carlo
D'ANGELANTONIO Giuseppe
DI DONATO Federica
DI GIUSEPPE Francesco
DI UBALDO Teddy

FALCONI Martina
FERRILLI Massimo
FLORÀ Ermando Stefano
GAMBACORTA Paolo
GAMBINI Enrico
GRAZIANI Sara
LAUDI Enrico Maria
MARCELLI Andrea
MORELLI Alessia
ORSETTI Alessandro
PACHINI Andrea

PIERANNUNZI Paolo
PURI Vittorio
ROTELLI Fabio
ROTILI Romolo
SCARPONE Azzurra
SCIPIONI Valentina
SISTILLI Lorena
STRANIERI Alessia
TORELLI Alessio
VIANDANTE Claudio
MARINELLI Milva

AZIONE POLITICA
 con **MAURO DI DALMAZIO** SINDACO



Azione Politica Teramo



prov.teramo@azionepolitica.it

CAPRETTE TOSAERBA: PRIMA DELLA RAGGI CI FU TERAMO VIVI CITTÀ

News

Caprette e pecore nei giardini pubblici da utilizzare come tosaerba, come avviene a Berlino? «La sindaca **Virginia Raggi** recentemente mi ha sollecitato l'utilizzo delle pecore e degli animali per effettuare questa attività, che già viene fatta al parco della Caffarella e che vorremmo estendere agli altri parchi e alle grandi ville. È un modo semplice, che usano in altre grandi città come Berlino: ci sembra giusto e interessante».

La proposta dell'assessore all'Ambiente di Roma **Pinuccia Montanari**, preoccupata dalla situazione del verde pubblico della Capitale e dalle continue lamentele dei cittadini, ha suscitato gran clamore, critiche e in qualche caso anche diletto.

«Pur avendo una buona programmazione dello sfalcio del verde, Roma ha bisogno di ulteriori risorse per rispondere alle esigenze dei cittadini - ha aggiunto l'assessore Montanari, che ha anche parlato delle adozioni delle aree verdi da parte dei cittadini - Come accade in altre città italiane i parchi vengono gestiti molto bene dai comitati dei cittadini che intervengono. In questi sei mesi abbiamo già deliberato e approvato più di 106 adozioni perché il ruolo della cittadinanza attiva è fondamentale. Il contributo di tutti è importante».

La proposta di utilizzare pecore e capre al pascolo nei giardini pubblici di Roma per tenere sotto controllo le erbacce, ha fatto discutere moltissimo.



Qualcuno l'ha presa come una proposta stramba, anche se la "sperimentazione" nel quartiere Caffarella a Roma pare stia funzionando. Eppure l'idea degli "ovicaprini tosaerba" era già venuta in mente a qualcuno nella nostra Teramo, ancor prima che si sperimentasse l'esperienza a Berlino. Nello specifico **Marcello Olivieri** dell'associazione Teramo Vivi Città nell'estate del 2016, a fronte della disastrosa situazione del verde pubblico cittadino (rimasta nello stesso stato, se non addirittura peggiorata), proponeva provocatoriamente l'adozione di capre di quartiere: «A Teramo il verde pubblico è nel degrado totale - è il testo della lettera di Olivieri datato 5 luglio 2016 - come d'altronde tutta la città. Alberi con rami pericolanti, giardini con l'erba alta e rifiuti, aree in stato di abbandono che diventano ricettacolo di insetti e topi. In via Tevere le piante hanno oscurato i lampioni, la sera la strada piombava nel buio completo, con tutti i rischi che ne possono conseguire. Stessa storia per gli alberi di Colleparco, dove i rami sono a ridosso delle case. Identica si-

tuazione di decadenza per il parco fluviale sotto via De Albentius dove l'erba a momenti ricopre le panchine. L'amministrazione Brucchi ha fatto solo tante chiacchiere, il balletto degli assessori fino ad oggi non ha portato nessun beneficio ai cittadini. Per cui Teramo Vivi Città con lo slogan "meno assessori più capre", propone al sindaco Brucchi di istituzionalizzare "la capra di quartiere". Ogni quartiere dovrà adottare una capra che all'occorrenza verrà fatta pascolare nei giardini pubblici al fine di tagliare l'erba. Grazie alla "capra di quartiere" l'amministrazione Brucchi finalmente risolverebbe il problema del verde pubblico e farebbe da apripista ad un nuovo modo di gestire la cosa pubblica».

La proposta di Olivieri della capra di quartiere forse era un po' provocatoria, forse troppo avanti e basata su una radicata coscienza animalista: fatto sta che l'idea spuntata dal nulla a Teramo è venuta in mente anche a qualche berlinese, che l'ha messa in pratica tanto da diventare un esempio per l'assessore della sindaca pentastellata di Roma.

SI CHIAMA SCREENING



**HELP
DESK**

Numero Verde

800-21 00 02

servizio gratuito

FAI ANCHE GLI
SCREENING PER



mammella

50-69
anni



utero

25-64
anni



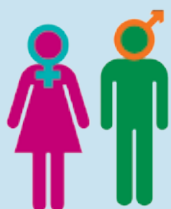
SCREENINGSALUTE seno
SCREENASL - TERAMO

SCREENINGSALUTE colon
SCREENASL - TERAMO

SCREENINGSALUTE utero
SCREENASL - TERAMO

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
DELLA ASL DI TERAMO PER L'ADESIONE AGLI **SCREENING**
DI **MAMMELLA, COLON, UTERO**

e SALVA LA VITA!



colon

50-69
anni

L'ESAME DEL COLON È **INDOLORE**
E SI EFFETTUA **DA SOLI, IN CASA.**
È **GRATUITO** E **SENZA IMPEGNATIVA**



informazione.screening@aslteramo.it



Screening AslTeramo Numero Verde



[SCREENING ASLTERAMO](#)



[helpdesk_screening](#)

Miglioriamo insieme **la tua salute** e i nostri servizi



Via il cloro dal bicchiere del rubinetto

Al suo posto verrà utilizzato l'ozono: ecco i progetti del Ruzzo per garantire la sicurezza ed aumentare la qualità dell'acqua

Mai più bicchieri d'acqua con quel fastidioso colore biancastro che si dissolve. E in futuro niente più odori "di medicina" e sapore più buono da bere per l'acqua del rubinetto. Al posto del famigerato cloro, da decenni principale "imputato" della cattiva immagine dell'acqua del rubinetto - un tempo vanto e orgoglio dei teramani - nell'acqua distribuita dall'Acquedotto del Ruzzo sta per arrivare la novità dell'ozono.

Ruzzo Reti Spa è in Italia tra le poche società acquedottistiche già pronte ad utilizzare il sistema dell'ozono, gas dall'alto potere disinfettante - composto di molecole formate da tre atomi di ossigeno - per migliorare la qualità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile senza intaccare gli effetti benefici dal punto di vi-

sta igienico che sino ad oggi ha garantito il cloro.

L'ozono verrà impiegato all'interno del potabilizzatore di Piane di Collevicchio, nel territorio di Montorio al Vomano quando, soprattutto durante il periodo estivo, si ricorre all'utilizzo del sistema ausiliario per aumentare la portata dell'acquedotto attingendo alle riserve dell'invaso artificiale di Piaganini. L'ozono sostituirà solo in parte il cloro, che deve obbligatoriamente essere utilizzato all'interno del potabilizzatore per la purificazione delle acque in uscita, ma garantirà nella fase di pretrattamento una disinfezione nel complesso più salubre, attenuando anche gli odori che produce il più tradizionale sistema di clorazione sull'acqua potabile immessa poi nella rete.

IL PROGETTO. L'innovativo progetto, che entrerà in funzione non appena la Asl di Teramo completerà l'iter formale di autorizzazione (le prove di collaudo dei mesi scorsi hanno già avuto esito positivo), è stato già presentato nel corso degli incontri con gli studenti durante i workshop dell'evento *"Go Green Red Blue: circondati di idee per guardare oltre"*, in programma dal 10 al 13 maggio scorso nella sede dell'Istituto Agrario "Rozzi" a Piano D'Accio.

IL SISTEMA. Oltre a quello dell'ozono, la società acquedottistica illustrerà nell'occasione anche il progetto *"Early Warning"*, il sistema avanzato di sonde - annunciato nei mesi scorsi - che all'interno del Gran Sasso, nei pressi delle captazioni del Ruzzo all'inter-



no del sistema dei laboratori, misura una serie di parametri (idrocarburi, sostanze volatili, torbidità, ph, temperatura, ecc.) garantendo il controllo in tempo reale della qualità delle acque. Tali sonde consentono di interrompere l'erogazione dell'acqua, prima della sua immissione in rete, nei casi in cui siano rilevate minime anomalie. Una risposta sulla sicurezza arrivata ad un anno di distanza dagli incidenti con gli allarmi dati e poi rientrati che hanno riaperto i riflettori sulla necessità di garantire la sicurezza delle sorgenti del Ruzzo all'interno del

traforo e dei Lngs.

BIOMONITORAGGIO.

Come noto, il progetto prevede che la qualità dell'acqua sia garantita in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Caporale", anche con altri due strumenti in corso di attivazione: il gascromatografo di massa, per un'analisi approfondita delle varie componenti dell'acqua dal punto di vista chimico/fisico; e il biomonitoraggio basato sul comportamento di alcuni organismi-sentinella (in questo caso dei piccoli crosta-

cei) in presenza di sostanze inquinanti, con i gamberetti d'acqua dolce "arruolati" dal Ruzzo come sentinelle della potabilità dell'acqua (sulla scorta di quanto già avviene da tempo con cozze e vongole per la salubrità delle acque marine della costa teramana, sempre con un progetto a cura dell'Izs).

ANTONIO FORLINI.

«L'Early Warning e la sostituzione del cloro con l'ozono sono due progetti a cui teniamo molto - spiega il presidente della Ruzzo Reti Spa, **Antonio Forlini** - perché dimostrano il nostro impegno per garantire la sicurezza e la qualità dell'acqua e l'attuazione del Piano di Sicurezza previsto dalla normativa comunitaria. Abbiamo partecipato all'evento all'Istituto Agrario "Rozzi" perché lo riteniamo un'utile occasione di sensibilizzazione e confronto con gli studenti e con i cittadini: la nostra acqua, ritenuta sulla base di dati oggettivi tra le più buone d'Italia, è un patrimonio di tutta la comunità ed è interesse di tutti averne cura».



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



Melarangelo

#RIFARETERAMO

con **D'Alberto Sindaco**

10 GIUGNO 2018 ELEZIONI COMUNALI TERAMO

MANCAVOLE ELETTORALE IN PROGRESS

MESSAGGIO ELETTORALE



ELEZIONI AMMINISTRATIVE TERAMO 10 GIUGNO 2018

ANDIAMO OLTRE➔

Coordinatore Federico Agostinelli

ARCAINI MICHELE
BATESTA ROSANNA
CARDELLI CINZIA
CELLI GESSICA
CORDONI SIRIANO
CORONA LUCA
D'AMARIO ANTONIO
D'ORAZIO MATTEO
DI FILIPPO STELLA
DI GIANNATALE FEDERICO
DI MATTIA ANDREA
DI SANTE ANTONIO
DI VINCENZO LUIGI
FERRARINI FABIO
GIANSANTE CINZIA ROSALIA
GIUSEPPETTI MIRKO

LUCIDI PRESSANTI FRANCESCA
LUZII ANDREA
MAFFUCCINI CLAUDIA
MARCACCI ANTONIO
NORI PAOLO
PANICHI LORENZA
PEDICONE GIOVANNI
PERSIA FRANCESCA
PETRINI LAURA
PIERSANTI PAOLA
POMPILII FABRIZIO
REGINALDI MASSIMILIANO
RICCI LUCA
RICCIUTI FRANCESCA
SARNI VINCENZO
SORRENTINO VALERIA

con Giandonato **MORRA** Sindaco



Ultraciclisti in tour per la Sardegna

Ennesima impresa in solitaria per Roberto Di Paolo e Luisito Di Battista: 1020 chilometri in cinque giorni senza alcun tipo di assistenza

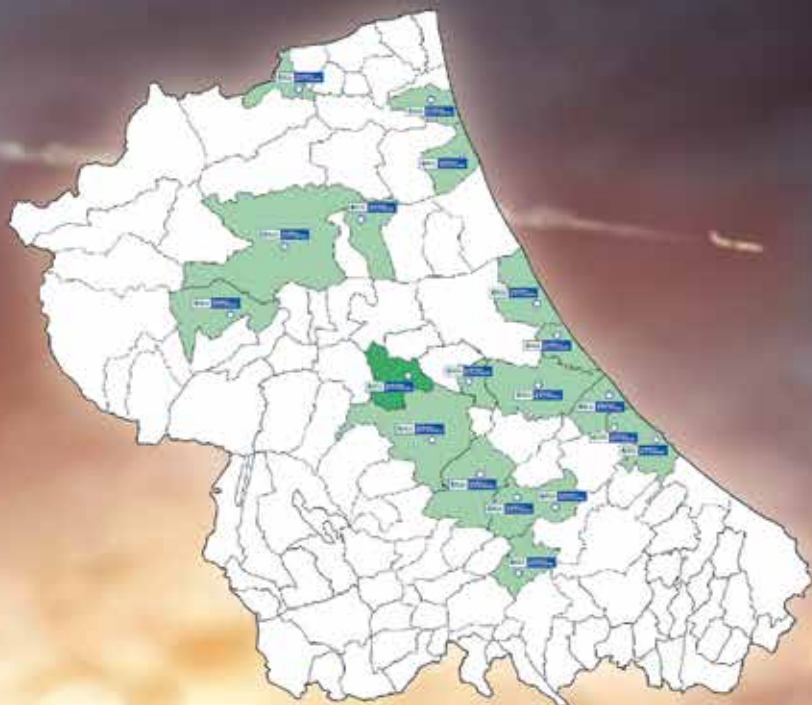
Da Olbia ad Olbia, in 5 giorni, percorrendo 1020 chilometri in bicicletta senza alcun tipo di assistenza lungo le strade della Sardegna, percorsa in senso antiorario. I due ultraciclisti teramani **Roberto Di Paolo** e **Luisito Di Battista** ce l'hanno fatta ancora una volta: dopo l'Expo nel 2015, l'Etna nel 2016, Monaco di Baviera nel 2017, ieri sera i due ultraciclisti hanno concluso il loro tour arrivando alla mèta, che era anche il punto di partenza, stremati ma come sempre soddisfatti e con una nuova "nazione" nel cuore: quella Sardegna di Fabrizio De Andrè definita come "ventiquattro mila chilometri di foreste e di campagne, immerse in un mare miracoloso: quello che io consiglierei al buon Dio di regalarci come Paradiso". «1020 chilometri per diecimila metri di dislivello. Il cerchio è

chiuso: tanta è stata la bellezza in cui abbiamo pedalato, tanta è stata la fatica. Una sensazione unica» - raccontano Roberto e Luisito appena rientrati ad Olbia.

IL GIRO. Il tour è partito martedì scorso, con la prima tappa tra Olbia e Porto Torres, nel Nord della Sardegna: 210 chilometri sotto la pioggia ed il fortissimo vento, tra paesaggi lunari e bellissimi, strade deserte e purtroppo per i nostri due ultraciclisti, spesso senza banchina, dunque assai pericolosi. Secondo giorno, da Porto Torres a Guspini per 186 chilometri e 1730 metri di dislivello, nella parte Ovest dell'isola, a metà tra giornata di pioggia e sole, con il magico incontro con una tartaruga di terra salvata in mezzo alla strada e la consapevolezza di viaggiare per lunghi tratti in

totale solitaria, senza alcun "amico" ciclista isolano.

La terza giornata, 201 chilometri con 2120 metri di dislivello da Guspini a Cagliari, verso Sud: sole fortissimo, così come fortissimo è stato il vento che per tutto il giorno ha reso ancor più complicata la pedalata. Paesaggi meravigliosi, natura incontaminata, gente cordiale e di cuore, molto sorpresa dal passaggio dei due sportivi con la passione del viaggio, non del risultato. Venerdì è stata invece la giornata dell'imprevisto: sulla carta 182 chilometri da Cagliari ad Urzulei per 2100 metri di dislivello, nell'Est dell'isola. I nostri due ultraciclisti, forse distratti dai paesaggi, hanno sbagliato strada e si sono persi nella Barbagia, sobbarcandosi 50 chilometri extra per recuperare la mèta attraverso strade sterrate,



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA**

**UNA BANCA UN TERRITORIO
IL FUTURO È GIÀ OGGI**



Sede Centrale: **Castiglione M.R.**

Filiale di **Piane di Castiglione M.R.**

Filiale di **Penne**

Filiale di **Città Sant'Angelo**

Filiale di **Loreto Aprutino**

Filiale di **Pianella**

Filiale di **Rosciano**

Filiale di **Cerratina**

Filiale di **Elice**

Filiale di **Silvi Marina**

Filiale di **Pineto**

Filiale di **Montesilvano**

Filiale di **Pescara**

Filiale di **Pescara Colli**

Filiale di **Teramo**

Filiale di **Castelnuovo al Vomano**

Filiale di **Giulianova**

Filiale di **Sant'Egidio**

Filiale di **San Nicolò**

Filiale di **Tortoreto**

Filiale di **Montorio al Vomano**



luoghi disabitati e senza copertura della rete cellulare.

Ieri, infine, l'ultima tappa, da Urzulei fino ad Olbia: la più corta, 136 chilometri per 1610 metri di dislivello, ma una delle più suggestive per i paesaggi a picco sul mare e la sod-

disfazione di avercela fatta ancora una volta.

«L'anno prossimo puntiamo all'impresa in Spagna - anticipano sull'onda dell'entusiasmo gli ultraciclisti Roberto e Luisito - Non sappiamo ancora bene dove: ci piacereb-

be un tratto del cammino di Santiago di Compostela, oppure Lourdes dopo aver attraversato i Pirenei, o magari partendo proprio da Teramo, chissà.

IL SUPPORTO. «Vorremmo ringraziare sentitamente tutti gli sponsor che hanno creduto in noi e che hanno permesso il successo dell'impresa. In particolare un grande marchio del settore alimentare come **Amadori**, che ha sposato l'iniziativa, e un marchio teramano del settore ciclistico, Maddes di via Po a Teramo, che tramite il presidente **Alessandro Maddes** ci ha tesserati nella sua squadra, il Team Pro Bike, e ci ha offerto il supporto per la realizzazione delle divise ufficiali dell'impresa e per il supporto tecnico della spedizione».

MESSAGGIO ELETTORALE

TERAMO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
10 GIUGNO 2018



mandatario in proprio

Antonello
LANZILLOTTO



Barra il simbolo e scrivi

LANZILLOTTO

Ricorda di barrare anche il nome
del candidato sindaco **Giandonato Morra**

NB: Se esprimi 2 preferenze, devi scegliere un uomo e una donna
della stessa lista, o la tua scheda sarà nulla!



Ricostruzione, arrivano altri 127 milioni

Municipi, scuole, uffici comunali, caserme e dissesto idrogeologico: ecco l'elenco delle spese del terremoto, comune per comune

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'ordinanza n. 56 del 10 maggio scorso, ha approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. In relazione a tale ordinanza, considerato che l'entità complessiva dei costi stimati, sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, è pari a complessivi **897 milioni 37mila 141 euro**, sono stati stanziati 500 milioni di euro a valere sulle disponibilità 2018, mentre altri 397 milioni 37mila 141 euro sono relativi all'annualità 2019. A tal proposito, sono state individuate opere che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione. Per

quanto riguarda l'Abruzzo, **84 milioni 577mila 885 euro** sono stati destinati a 51 interventi di edilizia scolastica, di ripristino di sedi municipali, ad altre opere pubbliche, a lavori legati al dissesto idrogeologico ed ad opere demaniali, **23 milioni 218mila 817 euro** sono stati indirizzati a 15 edifici scolastici della provincia di Teramo per l'adeguamento ed il miglioramento sismico ed in qualche caso alla demolizione e ricostruzione delle stesse sedi. Mentre **19 milioni 919mila 567 euro** finanzieranno 15 Comuni delle province di Teramo e Pescara per interventi sulle sedi municipali e su altre strutture comunali. Tra i suddetti interventi sono stati ricompresi quelli relativi agli immobili adibiti a caserme di proprietà demaniale, sulla base di un Protocollo di intesa sottoscrit-

to fra Commissario straordinario, Agenzia del demanio e Comando generale dell'Arma dei Carabinieri. Agli oneri economici derivanti dall'attuazione dell'ordinanza, pari a complessivi euro 897.037.141,17, si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni - vice commissari alla Ricostruzione, della somma di euro 30 milioni così ripartita: per il 10%, in favore della Regione Abruzzo; per il 14%, in favore della Regione Lazio; per il 62%, in favore

della Regione Marche; per il 14%, in favore della Regione Umbria.

Analizziamo uno per uno gli interventi di Ricostruzione previsti nei comuni teramani per i relativi capitoli di spesa:

• **FONDO 85 milioni di euro**

SCUOLE. Si tratta di complessivi 51 interventi di ricostruzione, demolizione e messa in sicurezza antisismica in tutto il cratere. Sul fronte scuole teramane, previsti fondi per l'adeguamento e il miglioramento sismico per la sede distaccata dell'ITC "Pascal" di Montorio al Vomano, per il Liceo Artistico "Montauti", le aule dell'ITC "Comi" che ospitano il biennio del Liceo Scientifico "Einstein", la scuola media "Savini" di via Carducci a

Teramo (prevista la demolizione e la ricostruzione), la "De Jacobis" alla Gammarana, la sede del "Braga" in piazza Verdi, la scuola materna privata di Martinsicuro "Sorelle Francescane".

MUNICIPI. Fondi per l'adeguamento sismico dei Municipi di Teramo, per gli uffici comunali di via Costantini - "Palazzo Pompetti", per "Palazzo Farnese" a Campi, il Municipio e le stanze private del Comune ad Isola del Gran Sasso, il Municipio di Penna Sant'Andrea, quello di Notaresco, la Sala Marchesale, sede del Consiglio comunale di Sant'Omero.

PALAZZI PUBBLICI. Miglioramento sismico per Palazzo Portici a Civitella del Tronto, l'ex scuola di

Bascianella a Colledara, il rifugio montano di Cortino; demolizione e ricostruzione per l'ex scuola elementare di Crognaleto; lavori di rafforzamento alla ex scuola elementare di Pretara e al distretto sanitario di Isola del Gran Sasso; miglioramento sismico per la Casa del Mutilato di piazza Dante a Teramo; lavori antisismici al centro servizi assistenziali e al "Palazzo Danesi" a Valle Castellana, che diventerà una struttura ricettiva, per la ex scuola di Petrignano di Tossicia, che diventerà un alloggio per gli sfollati del terremoto; miglioramento sismico per il circolo anziani e l'ex convento degli Zoccolanti a Montorio al Vomano, miglioramento sismico per la sala civica sempre a Montorio, per Villa Celommi - Capuani a Torricella Sicura;

AGENZIA

IMMOBILIARE

EURO CASA

21

Dove vendere, acquistare, affittare è facile

Tel. 0861.18 56 810 - Cell. 338.99 84 455
Viale A. Vespucci, 94 - Piano d'Accio (TE)



CASE&C_o.

www.caseateramo.com

Corso Cerulli Teramo 0861.199.12.57





15 INTERVENTI

SCUOLE

- LICEO "MONTAUTI" adeguamento sismico
- ITC "COMI" adeguamento edificio secondario biennio "Einstein"
- SCUOLA "SAVINI" demolizione e ricostruzione
- SCUOLA "DE JACOBIS" adeguamento sismico
- LICEO "BRAGA" adeguamento sismico
- NON SPECIFICATO adeguamento di una scuola dell'infanzia e scuola elementare
- NON SPECIFICATO adeguamento di una scuola dell'infanzia
- NON SPECIFICATO adeguamento di un istituto superiore

COMUNE

- PALAZZO "ORSINI" adeguamento sismico
- PALAZZO "POMPETTI" adeguamento edificio via Costantini
- CASA DEL MUTILATO adeguamento sismico

PALAZZI PUBBLICI

- PREFETTURA adeguamento sismico Palazzo del Governo
- VIGILI DEL FUOCO adeguamento caserma "Costantini/Grue"
- ARCHIVIO DI STATO adeguamento sismico edificio ex carcere di Sant'Agostino
- EX UFFICIO REGISTRO adeguamento sismico edificio uffici finanziari largo Porta Madonna

adeguamento sismico per il Palazzo del Governo (sede della Prefettura) di Teramo, rafforzamento strutturale per la sede della Comunità Montana della Laga a Torricella Sicura; demolizione e ricostruzione per la ex scuola materna di Basciano, che diventerà una sala polifunzionale/ricreativa.

DISSESTO. Previsti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della parete Capo Le Coste a Pietracamela e in via Streppino a Castelli.

DEMANIO. Adeguamento sismico per la caserma dei Carabinieri Forestali di Castelli, miglioramento sismico per la Caserma Costantini/Grue dei Vigili del Fuoco a Teramo, per l'Archivio di Stato all'ex carcere di Sant'Agostino a Teramo e per l'ex Ufficio del Registro a Porta Madonna, sempre a Teramo.

• **FONDO 23 milioni di euro**

SCUOLE. È un capitolo interamente dedicato agli interventi sulle scuole. Demolizione e ricostruzione per la scuola materna di Montorio al Vomano, completamento della nuova scuola elementare e media di Civitella del Tronto, delocalizzazione con ricostruzione della scuola materna sempre a Civitella del Tronto, demolizione e ricostruzione con delocalizzazione della scuola media di Campli, adeguamento sismico della scuola dell'infanzia, elementare e media sempre a Campli, miglioramenti e adeguamenti sismici per una scuola dell'infanzia/elementare, per una scuola dell'infan-

zia e per un istituto superiore non specificati nel dettaglio a Teramo, ricostruzione e delocalizzazione per la scuola elementare di Crognaleto e per quella di Rocca Santa Maria, miglioramento e adeguamento sismico per la scuola elementare di Sant'Egidio alla Vibrata, miglioramento/adeguamento sismico per il Liceo Areonautico "Gabriele d'Annunzio" alla Badia di Corropoli.

• **FONDO 20 milioni di euro**

PALAZZI PUBBLICI. È un capitolo dedicato agli interventi sulle sedi municipali delle province di Teramo e Pescara. Per i Comuni del cratere nel teramano sono previsti i seguenti interventi: demolizione e ricostruzione fuori sede degli uffici comunali di Cortino, riparazione degli uffici comunali di Montorio al Vomano, demolizione e ricostruzione in sito degli uffici comunali di Torricella Sicura, miglioramento sismico della sede municipale e del mini hotel di Civitella del Tronto, del Palazzo "Marchesale" di Tossicia, adeguamento sismico della sede municipale di Bisenti, di Cellino Attanasio, riparazioni previste alla Guardia Medica Intercomunale di Colledara, alla sede provvisoria del Museo della Ceramica di Castelli, all'Ambulatorio medico di Castelli, al Terminal - Pala Isola di Isola del Gran Sasso, al centro di aggregazione sociale di Rocca Santa Maria, alla casa famiglia per minori di Valle Castellana, a palazzo "De Gregoriis" di Torano Nuovo.



Brigiotti, c'era una volta il poeta

Raccontò in versi la sua Teramo, molto simile a quella di oggi. Trovò nel dialetto la sua lingua. Morì 85 anni fa

Ottantacinque anni fa, il 21 aprile del 1833, morì a Teramo il poeta dialettale Luigi Brigiotti. Oramai noto purtroppo prevalentemente per la via che ne fa memoria nella città che mai volle lasciare, era nato nel 1859. A cento anni dalla nascita le sue poesie furono riunite nella raccolta *Strata facènne*, pubblicata dall'Editoriale Trebi (ora introvabile) e che racchiude tutto il suo universo sentimentale, quella geografia tra Tordino e Vezzola che riemerge tra le pagine come un paesaggio umano uguale e diverso da quello d'oggi. Andrebbe davvero riletto, il grande Luigi Brigiotti, perché alcuni suoi testi sono incredibilmente aderenti ai tempi d'oggi. Un caso per tutti è quello de *La guerra finde*, che parla del sempiterno teatrino elettorale: «E tutte sti cummèdie, mbe, peccà? / Pe ndrà jù lu Cummune». È una poesia che ride, quella di Brigiotti («La pueséie me fa stà cundende»), non soltanto per l'ironia che le è propria e che in vari modi e in varia misura affiora, ma anche per quel suo esse-

re l'atto rigenerante e ricreativo della meditazione o della canzonatura in versi. Era un uomo sempre capace di sdrammatizzare, Brigiotti, un cantastorie di "paese" che nel dialetto trovava la lingua con la quale parlare alla vita e della vita, senza mai rinunciare a prendere e prendersi in giro e senza mai dimenticare l'amore enorme per la sua Teramo. A distanza di tanti anni, a monte delle sue poesie s'indovina come un obbligo di quello che oggi diremmo (con suo probabile orrore) *understatement*: lo stare - insomma - sempre un passo indietro, anzitutto rispetto a se stesso. Viene da pensarlo considerando il suo indulgere al tono satirico più che a quello apertamente lirico, come a voler continuamente ribadire un'assenza di velleitarismi: non il poeta che si strugge e contorce, ma un poeta sempre conscio dei suoi mezzi: «Nda mije pozze nghe lu dialàtte/ ci-arcacce na canzone, nu sunatte». E però, quando voleva essere lirico, Brigiotti sapeva esserlo sul serio. *Oh! Se putasse è*

un sonetto di una bellezza commovente, un testo delicatissimo e straordinario nel quale la dichiarazione della mancanza rivela il senso della perdita. Vale la pena leggerlo tutto intero, perché probabilmente è una delle cose più belle mai scritte in dialetto teramano, quel dialetto poi diversamente vissuto dall'altrettanto grande Mimì Cameli e da Alfonso Sardella. «Nr'è angò 'nu mase che te n'hi' partéte,/ e a ma me pare quasce chiù de n'anne./ Senze de ta la véta mi' è fenéte;/ e se tu 'nne starvi' quassò me dannel// Se m'arvedésce nda me so' vvéléte/ Ne mme vo' calà' ninde chiù ju 'ngànné,/ cà simbre panze a tta che te n'hià jéte,/ e m'hi' lasciate 'n core nda n'affanne!// Oh! se putasse devendà 'nu celle! Venani' nghe nu vòle a la maréne,/ me pusari su 'ssa manuccia belle,/ me te facciam fà ddò musciuléne/ pu' te darà ddo' tre pezzecatèlle,/ e me n'arvulam fra sti cullene!». Un volo dalle colline al mare, andata e ritorno, per un contatto brevissimo ed essenzia-

le, quell'atto salvifico che non può sconfiggere nulla di quanto ci ha già sconfitti, e che però può dare la forza necessaria per ritrovarsi, foss'anche nell'illusione di un incontro troppo complesso anche per un sogno. Un altro punto di non modica raffinatezza Brigiotti lo tocca in una poesia che muove come una preghiera persino scherzosa e rivolta direttamente all'Onnipotente. S'intitola *A lu patratème* ed è un altro sonetto (formato congeniale al nostro poeta) e nelle ultime due terzine cambia improvvisamente tono, i versi s'incupiscono un po', e la pioggia e le nuvole di cui parlano schiudono le porte a una metafora della vita. «O Patreterne, o Patreterne sande/ Tu che si' lu patrone de stu monne/ che lu faciste accuscé belle tonne/ e tu sole lu véte tutte quande// Tu che ce déste sta valle de piande/ duva senze de Ta 'nze move fronne/ li paparelle all'acque nen ze 'mbonne/ e li cillétte senza Ta nen cande// vudde na cé quajù chisse bell'ucchie/ uarde a no' puverille che statàme/ tramezze all'acque cume li ranucchie// dà nu zzuffle a 'ssi nùvele, une sole/ fà 'llendà ppiòve, e adde 'nte cercàme/ facce arvedà la facce de lu sole!». Quando si dice che in dialetto è possibile esprimersi come in italiano non si può, si allu-

de a qualcosa di molto vicino a questi due sonetti esemplari di Luigi Brigiotti. E non perché l'italiano sia limitante rispetto al dialetto, ma perché è nel suono specifico di un dialetto che sta l'inclinazione particolare del sentire altrimenti indicibile che appartiene a una specifica realtà umana. Ma appunto la vena prevalente in *Strata facènne* è quella satirica. Brigiotti aveva fra l'altro un costante atteggiamento di sberleffo verso la cosiddetta alta società e verso le ipocrisie perbeniste del paese, cioè quel «paiàse» di cui ricorrentemente parla per riferirsi alla sua Teramo. Non risparmiava frecciate, il nostro, e anzi ne dispensava tanto a «li sùlete scundinde e sapientune» quanto ai moralisti, «specialmente sti jurne/ che pure li teppéste/ vò fà li muraléste». Il moralismo strumentale dei «teppisti» è un evergreen, e lo si direbbe anche un tema non esattamente estraneo alla Teramo d'oggi, dove spesso sale sul pulpito a fare sermoni chi sotto al tappeto di polvere ne ha nascosta mica poca. Ma Brigiotti era uomo di mondo, sapeva come vanno le cose e sapeva pure che la commedia, qualunque sia e ovunque vada in scena, obbedisce a regole generali, a dei «fondamentali».

Così quei «fondamentali» pensò di

raccontarli nella sua poesia *Strata facènne* attraverso la metafora della carnevalata: «Li maschere de carte se nha iéte/ ma li carnalate nn'è fenéte/ Strata facenne, de farse e cummedie/ da réte e quacche comeca tragedie/ se vâte 'nquanne 'nquanne, e se ne sende/ de tutte li culure/ 'mmeze a lu pupuléne e li signure». Non resta che rassegnarsi alla verità: «Strata facènne, quand'adde pajacce/ senza maschere 'mbacce/ e buffune de corte/ véte a gerì». Difficile dire se a prevalere sia l'ironia o il pessimismo, oppure il disincanto, certo è che tutto è «nu cinematògreffe vevende», perché «quàaste è lu Carnevale, féje care/ che nen fenésce maie/ che va duva je pare». Un tema - questo - che sarà ripreso più tardi anche da Guglielmo Cameli (1891-1952), il quale non casualmente parlerà nei suoi versi di «pajacce e pajacciate» e che al pari di Brigiotti sarebbe da riscoprire. Un primo passo per farlo può essere quello di riassaporare intanto la tonda scrittura brigiottiana, con la sua arguzia, con la sua profonda umanità, con la sua sagacia severa e mai deliberatamente cattiva, capace di graffiare anche con sarcasmo e di dire molto più di quel che sembra dire. Tanto sulla Teramo di ieri quanto sulla Teramo di oggi.



Opera House - Gestione condominiale

Tel & Telefax 0861.212242
studio.operahouse@gmail.com

Via E. Fermi, 4
San Nicolò a Tordino (TE)

AcquaShop

Teramo

Self-service confezioni d'acqua delle migliori marche aperto 24 ore su 24 - 7 giorni su 7

Bevi
Informato

OGGI PROMO

Bevi
Informato

ACQUA SANT'ANNA
Tutti i gusti (acqua minerale)



Naturale ~~1.5€~~
€2,70 €1,60

ACQUA MONVISO
Tutti i gusti (acqua minerale)



Naturale ~~1.5€~~
€2,80 €1,30

ACQUA EVA
Tutti i gusti (acqua minerale)



ACQUA SAN BERNARDO
Tutti i gusti (acqua minerale)



7 giorni su 7 - 24 ore su 24

APERTO TUTTI I GIORNI



AcquaShop

Teramo

Self-Service Confezioni d'acqua delle migliori marche

EFFERVESCENTE

NATURALE

FRIZZANTE



NATURALE



PER EMERGENZE
0861 588867
348 5577604

Una voce guida vi seguirà passo-passo fornendovi le istruzioni d'uso qui sotto elencate

- 1**



Selezionare il tipo di acqua digitando sulla tastiera il numero del prodotto da 11 a 23.
- 2**



Digitare sulla tastiera il numero di confezioni da acquistare (da 1 a 9).
- 3**



Inserire negli appositi spazi il corrispettivo in banconote o monete uguale o maggiore a quello indicato sul display.
- 4**



Il tempo d'attesa è indicato sul display, attendere l'accensione della spia luminosa verde e ritirare il prodotto dall'apertura automatica.
- 5**



Per acquisti superiori a 2 confezioni verranno effettuate più erogazioni fino al raggiungere la quantità richiesta.
- 6**



In caso di credito fare un nuovo acquisto o premere sulla tastiera il tasto (F) per il resto.

Sant'Anna

Lieve

Pete

LEVISSIMA

NORDA

S. Bernardo

MonViso

acqua.eva

Via Pietro de Santi
San Nicolò a Tordinone (TE)

vicino a



0861-588867

VENTOTTO MODI DIFFERENTI DI FESTEGGIARE UN GRAN GOL

S

edici
Duemilasedici, **Dari Falcini** scrive su Wired “Chi altro se non un etologo, potrebbe analizzare 28 tipi differenti di celebrazioni post-gol come fossero ritualità animali?” Letologo in questione, intervistato dallo stesso giornalista, è **Desmond Morris**. L'intervista di Falcini ha due assi fondamentali su cui poggiano le basi di un altro evento svoltosi presso la libreria “La Cura” di Roseto degli Abruzzi sabato 26 maggio alle ore 17. Il primo asse ci dice come il calcio è cambiato e con esso la struttura stessa del calcio come fenomeno. Oggi non è più avvertito come “ricreazione”, ma lo stesso Morris lo individua in 4 mosse:

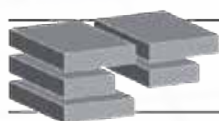
“La straordinaria ricchezza dei proprietari dei club, l'enorme torta dei diritti tv, i super stipendi dei giocatori e le transazioni milionarie per averli”. Ma dato questo primo asse, stranamente, il calcio diventa un altro asse che è ancora più passione e forte emotività. La tribù esiste ancora dice Morris. Ovvero quella parte più semplice come il tifo, l'applauso, la cordialità, il rituale del gol ci avvicinano sempre più alla presa di coscienza che i calciatori (ed allenatori) sono tremendamente umani. Questi uomini sono usciti sabato in una sala attenta e affollata da questo secondo asse tra le pieghe del libro di **Marco Piccari**, “In viaggio con la tribù del calcio”, Intermedia

Edizioni, 2017. Questo libro ripercorre le tante interviste di Marco per Mediaset. Il pomeriggio ci fa vivere l'uomo che incontra altri uomini. Marco ha fatto tante interviste e in questo libro, insieme alla sapiente cura della titolare della casa editrice Isabella Gambini, ne riporta alcune. Si parla dell'uomo **Bruno Giordano** (idolo e simulacro insieme), del pane a pranzo a casa di **Paolo Di Canio** durante l'intervista “scomoda” sui suoi tatuaggi discussi tanto in tv e di un saluto allo stadio dubbio, dell'uomo figlio di Re Cecconi e del padre Re Cecconi, del bomber **Roberto Pruzzo** e di una velata nostalgia verso una poesia del calcio nell'ultima intervista del nostro prossimo ct della nazionale **Roberto Mancini**. Un viaggio, un vagone pieno di idee, sogni e speranze che il Marco umile e uomo anche lui ci racconta spogliandosi del suo ruolo da giornalista e diventando uno dei noi. La sapiente gui-

da di **Pina Manente**, giornalista doc del nostro panorama abruzzese e nazionale, non risparmia dal dibattito il bravo giornalista **Alessandro Santarelli** che ci ricorda come il calcio sia soprattutto oggettività e speranza di un risultato migliore. La speranza che si accende per fare meglio e non abbattersi mai. Io, presente all'incontro, da ex calciatore e oggi più vicino al calcio grazie ai dati e alla scienza, mia vera competenza, ascolto e penso che il libro di Marco sia un po' una piega, un metodo barocco, direbbe il filosofo Gilles Deleuze, di raccontare il reale con interpretazioni diverse. Di affrontare la complessa sfida sterile che ogni lunedì, dopo le partite, si mette all'opera tra complottisti e qualunquisti da un semplice bar a salotti più importanti. Anche questo il bello del calcio.

info@resonnetwork.com





Edil Fabbii S.r.l.
Costruzioni generali



ATTICO SOA

Associato

ANCE | TERAMO

Dal 1978



**Cantiere
Località Paranesi**



**costruzione - manutenzione edifici - ristrutturazione post-sisma
interventi di adeguamento sismico - consolidamenti strutturali
impianti tecnologici - acquedotti - fognature - realizzazione di strade**

La **Edil Fabbii srl** garantisce ogni tipologia di intervento di manutenzione e ristrutturazione.

Capacità di innovazione al passo con i tempi, rendono i prezzi offerti alla clientela estremamente vantaggiosi e competitivi.

Contrada Colle Santa Maria, 1 | Teramo | Tel. 0861 550005

www.edilfabbii.it

SPEZZATINO DI AGNELLO ALLA TERAMANA

La Ricetta

ACCADEMIA DELLA
CUCINA TERAMANA



La cucina del territorio teramano notoriamente legata alla sua antica vocazione agro-pastorale, presenta non poche difficoltà nel poter essere stereotipata, poiché non esiste una documentazione sufficiente a illustrarne abitudini alimentari e piatti comuni.

L'indagine si è sempre svolta tra almanacchi e ricettari della nonna spesso mal conservati e a volte anche imprecisi. Ma seppur nella consapevolezza che le ricette antiche o di recente passato hanno subito mutamenti, molte hanno conservato la loro originalità legata alle tradizioni della gente e dei suoi costumi, all'uso dei prodotti che nel tempo e nei luoghi diversi, hanno formato la struttura portante del nostro patrimonio gastronomico. Ed ecco che i segni di una gastronomia agro-pastorale con i suoi prodotti ovini si impongono nelle tavole dei teramani in molteplici versioni. Di grande livello sono i prodotti caseari stagionati, con gli ottimi pecorini della Laga teramana, la succulenta Ricotta di Pecora che ritroviamo nei Ravioli dolci e salati e in molti dolci tradizionalmente riproposti. L'agnello del nostro territorio poi la fa un po' da padrone nelle pietanze delle ricorrenze più importanti anche se è no-

toramente riconosciuto come "lu svergogna cuoché" dal momento che in cottura si riduce notevolmente, motivo per cui lo si ritrova spesso abbinato a verdure stagionali o altri ingredienti. Infine dell'ovino adulto è tradizione indiscussa la cottura "alla callara", tipica delle zone montane e ancor più noti sono gli arrostitini, elementi essenziali delle feste conviviali soprattutto estive.

La cucina dei pastori quindi si differenzia fin dalle origini da quella puramente agricola legata quest'ultima al ritmo delle stagioni e alle diverse aree geografiche. Potremmo definirla semplice, eppure, a ben guardare, è più complessa e completa se non addirittura sofisticata rispetto a come appare a un primo approccio. Tra le tante e succulente pietanze legate a questa tradizione, ci torna alla mente uno spezzatino di agnello con i filetti di pomodoro fresco detto anche "Agnello alla Teramana" di cui diamo indicazioni per la realizzazione.

Proviamo a riassumere la storica ricetta teramana: Per

6 persone: 1,600 kg di agnello nostrano, 4 spicchi d'aglio, 40g di lardo, 4 cucchiaini d'olio d'oliva abbondanti, 2 bicchieri di vino bianco secco, 400 g di pomodori maturi o pomodori pelati, prezzemolo, basilico, timo, maggiorana, poco rosmarino, origano, sale e pepe in grani.

Procedimento: Insaporite l'agnello con aglio, pezzetti di lardo e pepe in grani. Rosolatelo in una padella con generoso olio evo, poi bagnatelo col vino stemperato in altrettanta acqua. Schiumiamo e aggiungiamo successivamente il trito di erbe prezzemolo, rosmarino, timo, maggiorana, origano, sale e pepe. Copriamo e facciamo cuocere a fuoco lento per circa 90 minuti o comunque il tempo necessario affinché la carne risulti morbida. A quasi cottura ultimata aggiungiamo i pomodori pelati tagliati e il basilico. Per un gusto più deciso si può fare quest'ultimo passaggio in forno a 180° e portare a cottura definitiva. Il nostro spezzatino di agnello alla Teramana sarà così pronto per essere servito.

Annarita Di Domenico



CORSO PREPARTO

IL NOSTRO MODO DI STARTI ACCANTO

DIFFERENTE PERCHÉ

1. SVOLTO IN UNA STRUTTURA MEDICO-SANITARIA
2. TANTI NUOVI ARGOMENTI E MOLTA ATTIVITÀ MOTORIA
3. INCONTRI CON SPECIALISTI
4. SEMPRE A DISPOSIZIONE PER QUALUNQUE ESIGENZA
5. I NOSTRI AMBIENTI GARANTISCONO COMFORT E BENESSERE
6. MAX 5 PARTECIPANTI AFFINCHÉ IL CORSO SIA INTIMO ED ESCLUSIVO

CORSO PREPARTO



Un percorso
a 360°
diviso
in 18 incontri

Per info e prenotazioni:



0861 230045

info@sanimedicalcenter.it

Via Cesare Beccaria 12 - 64021
Castellalto (TE)

Tutto ciò che desideri sapere su
www.sanimedicalcenter.it

*"Il nostro corso
è quello che ti serve
per arrivare serena e sicura
alla nascita del tuo Bambino."*

LA VITA ETERNA IN UN BATTITO D'ALI

L'equinozio di primavera è ormai passato e i primi raggi di sole hanno risvegliato lentamente la natura dal freddo inverno. Sono comparse delicate farfalle che hanno danzato sui prati in fiore incantandoci con i loro colori. Le farfalle: questi piccoli insetti tanto affascinanti quanto sconosciuti, simbolo d'immortalità per i neozelandesi e di "vita autentica" per il popolo cinese, probabilmente a causa della somiglianza al bacino delle donne. Grazie al suo ciclo vitale assai particolare, questo insetto è diventato simbolo universale di morte e resurrezione. La metamorfosi, infatti, rappresenta l'anima leggera che si eleva per lasciare il suo "corpo" alla polvere. Il popolo australiano ha persino dedicato un monumento a questo meraviglioso insetto. La piccola falena del Brasile (*Clactoblastis*), infatti, salvò l'Australia da una serie di danni provocati dai cactus importati dal Brasile nel 1798. L'importazione della pianta fu decisa per avviare ai pesanti dazi che Spagna e Portogallo imponevano agli inglesi per l'esportazione del prezioso colorante rosso, tinta necessaria per le giubbe dell'esercito inglese. Purtroppo, in quel tempo, il colorante rosso era ottenuto unicamente dal-

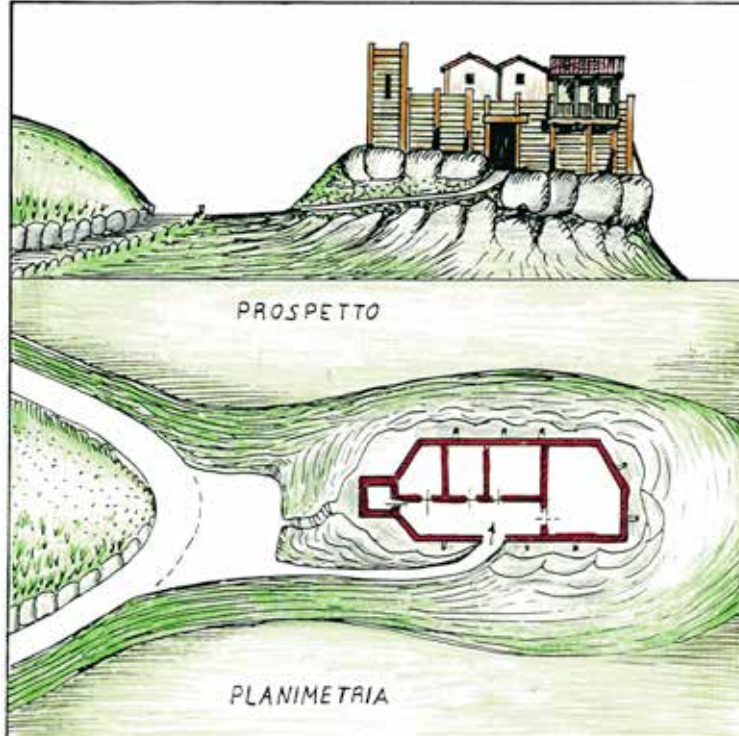


la cocciniglia – piccoli insetti che vivono attaccati alle foglie di cactus. Decisero così di importare direttamente la pianta sulla quale viveva il prezioso insetto. La natura e gli ecosistemi però, hanno le loro leggi da non sottovalutare. Infatti i cactus in Australia crebbero tanto da ricoprire venticinque milioni di ettari di terreno che risultarono inutilizzabili sia all'uomo sia al bestiame. Non solo le vacche che cercarono di cibarsi di cactus si ferirono la lingua, ma le spine delle piante furono trasportate dal vento e s'impigliarono nella lana delle pecore deprezzandola e provocando danni all'economia locale. Fu grazie ad un "rimedio" naturale che il popolo australiano riuscì a risolvere l'incensante avanzata dei cactus. In loro soccorso venne la piccola falena del Brasile importata in seguito per contenere la diffusione della pianta. Le larve di queste farfalline, infatti, si nutrono delle foglie dei cactus. Le potenti mandibole dei bru-

chi rosicchiarono così gli ettari del bosco dei cactus in pochi anni. Nel 1930 la *Clactoblastis* fu dichiarata eroina nazionale e in segno di riconoscimento le fu eretta una statua. Anche l'Italia magnifica la farfalla: il ventuno giugno, in occasione del solstizio d'estate, in Liguria si celebra l'evento della Farfalla di luce che attira molti turisti da ogni luogo. Onoriamo così anche noi l'animale che non invecchia, simbolo d'immortalità. Ogni essere vivente ha qualcosa da insegnarci e le farfalle ci invitano a riflettere sul concetto della vita e della morte. Potremmo esporre il pensiero con una famosa frase: quello che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla.

francesca.alcinii@libero.it





Nel comune di Torricella Sicura presso S. Stefano e a valle di Monte Fano sui grossi massi della Formazione Geologica della Laga sopravvivono i resti di Rocca delle Padule. La storia di questa rocca è legata al sito archeologico di Monte Fano ove in epoca protostorica sorgeva un insediamento italico che si sviluppò in epoca romana così tanto che lo storico Palma lo identificò con la città pretuziana di Beregra successivamente localizzata presso Case Venane di Crognaleto. Sulla sommità del colle sorgeva un tempio romano e un saggio effettuato nel 1970 dal gruppo archeologico teramano ha restituito un'antefissa, due frammenti di braccio appartenente ad una statua fittile, un frammento di tegola con marchio, un frammento di tegola con iscrizione, frammenti di ceramica e frammenti di affresco. I resti del tempio poggiano su un basamento

lungo 35 metri e largo 20 metri con pavimenti in mosaico a tasselli bianchi e neri e uno a tasselli rossi e bianchi. Nell'altomedioevo con l'arrivo dei Longobardi il sito di Monte Fano venne confermato come insediamento della

ROCCA DELLE PADULE

popolazione locale e presso il tempio e l'insediamento sorsero le chiese di S. Maria e S. Lucia in Fano. Il controllo del territorio avveniva attraverso Rocca delle Padule o di Fano sorta sul promontorio naturale a sud di Monte Fano. La rocca fu costruita interamente in legno ed oggi permangono le buche per l'ancoraggio dei pali e i pavimenti realizzati in coccio pesto con i materiali di

scarto provenienti dall'insediamento di Monte Fano. Nel 894 era esistente il territorio di S. Stefano con la chiesa omonima e nel 1124 i longobardi della famiglia Totoneschi tenevano anche S. Stefano con tutto Monte Fano. Nel medioevo l'insediamento di Monte Fano, sorto sul pianoro molto aperto, non era più difendibile e la popolazione fu costretta a trovare siti più naturalmente difendibili e così nacquero i villaggi di Ginepri, Poggio Rattieri, e soprattutto Borgonovo ove furono trasferiti i titoli di S. Maria e S. Lucia. La chiesa di S. Maria nel 1137 era ancora in piedi così come risulta da un privilegio dell'imperatore Lotario III quando confermava i beni della diocesi aprutina che dipendevano da Monte Cassino. A Borgonovo nel 1912 fu rinvenuto una pentola di creta contenente 310 denari quasi tutti d'argento in buono stato di conservazione escluso 21 vittoriati che erano carichi di verderame. Le monete appartenevano ad un periodo compreso tra il III e II secolo a. C. Con la piena disponibilità degli attuali proprietari, il sito di Rocca delle Padule potrebbe essere valorizzato attraverso la ricostruzione in legno della rocca congruente con le buche per pali e le buche per i puntoni di controventamento in modo da avere un esempio unico in Abruzzo dei canoni costruttivi dei Longobardi nonché rappresentare una meta turistica d'alto valore culturale.

www.discoverpratiditivo.it

Discover PRATI DI TIVO



Seguici su



Prati di Tivo

Official Website



diritto di replica

Le elezioni, si sa, fanno storicamente rima con i santini elettorali. Per lungo tempo oggetto del desiderio in strampalate collezioni, stavolta nella ressa dei candidati c'è chi pur non candidandosi si regala un santino di produzione propria, ironico e beffardo che fa divertire il popolo del social. Torna infatti a colpire **Antonio Schultz Di Loreto**, tagliente osservatore della vita teramana, e tra le tensioni di una campagna elettorale particolarmente feroce ecco che spuntano i sorrisi. Già perché la foto immortalata il simpatico Schultz in una postura del volto, sì tenebrosa, ma che è un omaggio sarcastico alla tradizione

dell'aspirante consigliere. Appena girato, a favore di luce. E come ogni santino elettorale che si rispetti ha un suo simbolo, un claim per farsi ricordare, dei colori identificativi. La non-candidatura -

rigorosamente farlocca - di Schultz è nel segno di "Gammarana Libera" e sceglie di farsi imprimere nella memoria del potenziale elettore con un secco "Io, mammete e tu": su Fb rotola giù la valanga dei like e, con loro, i commenti esilaranti ed esilarati. Così c'è chi osserva "Finalmente una competizione seria. Questa è democrazia!" e chi si dice intenzionato addirittura a prendere la residenza a Teramo. Non manca chi guarda avanti e valuta la possibilità che si arrivi al ballottaggio e chi sta sul classico "votantonio, votantonio, votoantonio", "Un altro passo", sigla un artista dell'obiettivo come **Maurizio Anselmi** e trova tutti d'accordo. Santini elettorali al tempo del social. Sorridiamo.

Patrizia Lombardi

Numero 53 - NUOVA SERIE
Giugno 2018

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo
n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO
ccdstudio.eu

STAMPA
Arti Grafiche Picene
Strada della Bonifica, 26
Maltignano (AP)

DISTRIBUZIONE
Alfa Recapiti
viale Bovio 27
Teramo

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE
New Editor srl
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone
Vicepresidente: Pasqualino Marano
Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201



IO MAMMETE E TE



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



INSIEME PER DARTI DI PIÙ.

La soluzione per un futuro assicurato.

RISPARMIO E FUTURO PIR AVIVA

Il prodotto che, oltre a prevedere
vantaggi fiscali, ti offre
una **copertura assicurativa**.

800 005 444 **popolarebari.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo e il documento contenente le informazioni chiave (KID) disponibili presso le filiali della banca e/o sul sito www.popolarebari.it o www.aviva.it. Il prodotto assicurativo indicato è offerto da Aviva Life S.p.A, con sede in Milano, Via Scarsellini, 14, PEC aviva_life_spa@legalmail.it, capitale sociale Euro 25.480.080,00 (i.v.), R.E.A. di Milano 1355410, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10210040159, società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A., iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00103, iscrizione all'Albo dei Gruppi Assicurativi n. 038.00006.





COSTRUZIONI

www.pointcostruzioni.it

POINT COSTRUZIONI di Filippo Di Antonio
TERAMO - Tel. 0861 294005 - info@pointcostruzioni.it

RICOSTRUIAMO il TUO FUTURO

La **POINT COSTRUZIONI** è un'azienda con un "Sistema a Gestione Integrato" in quanto esercita le sue attività nel pieno rispetto delle procedure certificate in materia di qualità, sicurezza ed ambiente.

Esprime al massimo le proprie potenzialità nella realizzazione di grandi e piccole opere, per privati ed enti pubblici nell'intero territorio nazionale.

Attualmente sono aperti cantieri in Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lazio e ovviamente in **Abruzzo** dove è protagonista della **ricostruzione post-sisma**.

 **seguici**

LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



COSTRUZIONI



RESTAURI MONUMENTALI



EDILIZIA SOSTENIBILE



EDILIZIA SPERIMENTALE



EDILIZIA POST SISMA